

Pattinando Cocquio, 50 anni di sport e spettacolo sulle rotelle

Pubblicato: Mercoledì 7 Febbraio 2024



La Asd **Pattinando Cocquio**, società sportiva storica di pattinaggio artistico a rotelle affiliata alla Uisp e alla Fisir, quest'anno **festeggia 50 anni dalla costituzione** del club. Nacque infatti nel **1974 con il nome di Gruppo Sportivo Cà Marchetta**. Fino al 1987, gli allenamenti si svolgevano all'aperto a **Besozzo**, comune che ha ospitato anche i campionati regionali e diversi trofei.

Nel 1987, una volta **coperto con una tensostruttura il campo sportivo dell'oratorio di Sant'Andrea** a Cocquio, gli allenamenti si sono spostati lì. Ed è stato proprio il pattinaggio a rotelle a portare **Cocquio alla ribalta a livello nazionale** e a far gravitare su un Comune di neanche 5 mila abitanti tantissimi atleti. La passione, l'impegno di atleti e dirigenti, la **maestria dell'allenatrice federale Cristina Mariotto**, il volontariato dei genitori, l'opportunità di utilizzo della **pista concessa dal parroco** Don Luigi Colnaghi anni fa e dal parroco Don Fabio Giovenzana oggi, hanno fatto più di quello che realizzano tante ultra sponsorizzate strutture sportive di grandi città.

Gli **atleti quest'anno sono circa 120**, dai 4 anni in su. I **principianti** rappresentano il gruppo **più numeroso**, ma ci sono anche pre-agonisti, agonisti, gruppi spettacolo e adulti che pattinano a livello amatoriale. La società prepara gli atleti per gare di **campionato a livello provinciale, regionale e italiano** di Uisp e di Fisir.

Punta di diamante della società è **Daniele Longobardi, da oltre 10 anni campione regionale** nella specialità del singolo, che è anche allenatore insieme a Cristina Mariotto, Camilla Bon, Martina Frattini e Stefano Marchet, consulente della specialità della danza.

Pattinando Cocquio è una società che – fatta eccezione degli anni della pandemia – registra un **costante aumento di atleti dal 2013**, un successo che si può anche mettere anche in relazione alla **serie TV “Soy Luna”** dedicata proprio al pattinaggio. «Il **fascino di questo sport è la completezza** – spiega Cristina Mariotto, insegnante di pattinaggio e tecnico federale FISR dal 1982 e UISP dal 1987 –. Tecnicamente è abbastanza difficile: oltre al dover stare in equilibrio su quattro ruote, ci sono **difficoltà legate ai salti e alle trottole**, figure che richiedono un lungo periodo di preparazione di base. Ci sono poi passi e movimenti legati alla danza».

Il pattinaggio è lo sport più completo dopo il nuoto: sviluppa coordinazione, forza, resistenza, abilità artistiche e la sincronizzazione con altri. In più, richiede **presenza scenica**: in particolare, nei gruppi di spettacolo, bisogna avere anche una mimica corporea. Potendo esprimere un desiderio, **Pattinando Cocquio vorrebbe una nuova pista più grande, di 22 metri per 44** (quella di oggi è 18 per 36). Nel frattempo ci si prepara per lo spettacolo di chiusura di stagione che sarà portato in scena tra maggio e giugno, e che rappresenta il coronamento della stagione per tutti gli iscritti. Quest’anno in cartellone c’è **Alice in Wonderland**. I campionati proseguiranno poi fino a luglio.

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli su VareseNews

di A cura di UISP Varese